

---

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER IL PORTOGALLO

# Relazione del Presidente 2010



***PARTE PRIMA***



---

## 1. La situazione economica portoghese nel 2010 con un occhio al 2011

La crisi economica che ha fatto tremare il mondo, dopo aver toccato nel 2009 il punto più basso, ha registrato nel 2010 un'inversione di tendenza che ha consentito un recupero generalizzato, attenuato in qualche caso da alcune incertezze circa la sua sostenibilità. Ciò è dipeso dal fatto che non tutte le economie avanzate hanno soddisfatto le necessità di aggiustamento dei sistemi finanziari e dei bilanci degli agenti pubblici e privati.

Questa situazione si è riflessa – come ha opportunamente posto in evidenza la Banca centrale portoghese nel suo “bollettino” dell'ottobre scorso - soprattutto nei paesi che, come il Portogallo, hanno fatto registrare allo stesso tempo, aumenti accentuati e non previsti del deficit e del debito pubblico, da un lato, ed il permanere di un insieme di fragilità di natura strutturale, soprattutto per quanto riguarda il livello di indebitamento con l'estero, la crescita tendenziale dell'economia e la solidità del sistema bancario, dall'altro.

Questa fragilità, questa maggiore vulnerabilità ha fatto sì che, in molti settori, gli indicatori macro-economici siano rimasti al di sotto delle medie comunitarie, come è stato – più significativamente – nel caso della crescita del PIL (che dovrebbe collocarsi tra l'1,2% e l'1,4% in raffronto all'1,7% della Zona Euro ed all'1,8% della UE/27); del deficit di bilancio (-7,3% previsto contro il -6,5%) e della disoccupazione (si prevede che abbia raggiunto il 10,9% a fronte della media UE del 10,1%).

Ci sono state tuttavia altre aree in cui le *performances* portoghesi hanno superato quelle di molti *partners* e delle medie europee: è stato il caso dell'inflazione, le cui previsioni indicano un aumento dell'1,4%, allineato alla previsione della media dei paesi dell'Euro, ma inferiore a quella dei UE/27 (+1,8%). Ed è altresì il caso delle esportazioni di beni e servizi: +15,7% in raffronto all'anno anteriore e con una dinamica superiore a quella delle importazioni, aumentate del 10,5%.

E per completare l'informazione sui dati macro-economici rappresentativi dell'anno 2010, conviene aggiungere, in primo luogo, che il già menzionato deficit di bilancio del 7,3% è stato il frutto della coniugazione di due fattori sfavorevoli, il modesto incremento del PIL, da un lato, e l'aumento della spesa, dall'altro. Ciò nonostante, è giusto ricordare che nel 2009 questo indicatore aveva raggiunto un livello molto più elevato: 9,3%.

---

La domanda interna deve aver registrato una crescita del +0,4% in raffronto all'anno precedente; il consumo privato un aumento dell'1,8%; e quello pubblico dell'1,5%. Gli investimenti, a loro volta, dovrebbero aver fatto registrare una nuova flessione, dopo quella accentuata del 2009 (al momento non sono noti né i dati totali né la ripartizione tra nazionali - pubblici e impresariali - ed esteri).

Gli altri principali indicatori non hanno registrato modifiche rilevanti: il debito pubblico deve aver ripetuto il risultato del 2009 (i dati provvisori indicano l'82,4%), ma in questo caso il Portogallo si trova in compagnia di molti altri paesi nel mancato rispetto dei parametri di Maastricht (60%). Il PIL "per capita" si è situato tra il 70 ed il 75% della media della Zona Euro ed all'80% dei 27 paesi dell'UE, mentre la produttività deve aver confermato gli stessi valori del 2009 (70%).

Essendo ovvie e consensuali le conclusioni, riteniamo che anche i commenti costituirebbero una ripetizione di quanto detto in occasioni precedenti. Vi è solo un aspetto che desideriamo sottolineare ancora una volta: il panorama risultante da tutto quanto sopra, non ha, a nostro modo di vedere, un responsabile unico: pubblico e privato devono assumere la rispettiva quota-parte ed operare un'inversione di rotta, nell'interesse del paese.

Del resto, sono state le istanze internazionali più qualificate (Commissione Europea, FMI, OCDE, per non citare le agenzie di *rating*) che - nel momento in cui il Governo portoghese si è visto costretto ad introdurre misure straordinarie per ridurre il debito - hanno lasciato ben chiara una raccomandazione che riguarda appunto la pubblica amministrazione: migliorare la capacità di controllo della spesa pubblica e mettere in pratica le misure di austerità con maggiore celerità.

Il mondo imprenditoriale, dal canto suo, ha un compito essenziale: quello di impegnarsi affinché cessino di rappresentare appena una minoranza i casi di imprese competitive a livello internazionale, ben collocate sul mercato, con gestori e "quadri" direttivi all'altezza e con personale ben inquadrato e ben guidato (e con adeguata formazione professionale).

Si tratta, come è evidente, di un compito che chiama in causa i responsabili delle aziende: il lavoratore portoghese, dal canto suo, ha già dato prova di non essere da meno di nessuno - quando inserito in un contesto ben organizzato ed efficiente - in quanto a produttività.

Perché ciò che è in discussione è la produttività; è in questo campo che si gioca questa sfida decisiva: nel campo dell'organizzazione del lavoro;

---

dell'aggiornamento dei processi e degli strumenti di produzione; della responsabilizzazione di tutti coloro che rientrano nella catena produttiva di beni o di servizi (e con l'auspicio che, da parte loro, i diversi servizi della pubblica amministrazione cessino di contribuire, con le ben note inefficienze, ai riferiti bassi indici di produttività).

A costo di essere accusati di tracciare una visione pessimistica, riteniamo che il tempo disponibile è esiguo, tenendo conto che le previsioni per il 2011 destano preoccupazioni non minori: l'insieme delle misure di austerità, infatti lascia intravedere una crescita nulla del PIL, quando non addirittura negativa (-0,2% è la stima dell'OCDE, -1% quella della Commissione Europea e -1% quella del Banco del Portogallo), senza parlare dell'FMI che pronostica una flessione dell'1,4%. Anche per l'inflazione, d'altro canto, è previsto un aumento, dovuto soprattutto all'aggravamento dell'IVA.

Il Governo, da parte sua, ha puntato fortemente su un contributo decisivo delle esportazioni per chiudere l'anno in terreno positivo: si tratta di una scommessa audace, pur tenendo conto della ottima *performance* del 2010, soprattutto perché ciò rimane subordinato alla capacità di sciogliere alcuni "nodi" di cui parleremo nel capitolo che segue.

In altre parole, tutto porta a concludere che le probabilità di entrare in recessione siano obiettivamente elevate, a causa delle pressione congiunta di diversi fattori: l'aumento dei prezzi e delle imposte, il ristagno o la riduzione delle retribuzioni, il possibile aumento della disoccupazione, la riduzione dei consumi.

Ciò giustifica i "rumori" insistenti di un intervento dell'FMI e del fondo europeo di stabilizzazione, che il Governo però tenta di evitare a tutti i costi, facendo leva sul risultato delle misure di austerità entrate in vigore all'inizio dell'anno.

Ma a questo punto, a mò di conclusione, vorremmo porre un interrogativo: corrisponderà al vero che il concretizzarsi di questa eventualità apporterà solo conseguenze negative?

O non sarà piuttosto nel giusto ritenere che i costi che si stanno sostenendo per scongiurarla (gli esorbitanti tassi di interesse per finanziare il debito pubblico) diventeranno prima o poi insostenibili?

---

---

## **2. La bilancia commerciale e gli scambi con l'Italia**

Si è già anticipato al capitolo precedente il favorevole risultato del commercio estero (esportazioni aumentate in misura superiore alle importazioni: +15,7% a fronte del +10,5%), ma il particolare che, guardando al futuro, consideriamo più incoraggiante è forse un altro, cioè quello dell'aumentata incidenza nei prodotti esportati di quelli che incorporano tecnologia media e alta: secondo una stima non ufficiale addirittura una percentuale oscillante tra il 70% e il 75% del totale esportato nel 2010 incorporava tecnologia avanzata. Si tratta di un dato che acquista un significato ancora più eloquente, tenendo presente che ancora 10-15 anni fa questa percentuale era inferiore al 50%.

Non si può, d'altro canto, ignorare altri aspetti, questa volta negativi e non meno emblematici: il tasso di copertura delle importazioni attraverso le esportazioni, per cominciare, non riesce ad andare oltre una "forchetta" oscillante tra il 62% ed il 65% (quella del 2010 - 64,8%, ossia 3 punti in più di quella del 2009 - è una delle più favorevoli, mentre in tutta la decade che si è appena conclusa questa barriera è stata superata solo nel 2003: 68%). E tenendo presente l'esistenza della cronica sproporzione tra i volumi in entrata e quelli in uscita, il deficit - nonostante questo andamento positivo - è ancor più aumentato: era stato di 19.600 milioni di euro nel 2009, si è attestato sui 20.014 milioni di euro nell'anno testé concluso (continuando così ad alimentare l'indebitamento verso l'estero).

Difficoltà non minori si configurano, in secondo luogo, nel cercare di ridurre la quota di scambi che avviene all'interno dello spazio comunitario, che permane intorno al 75% nei due sensi. Sulla convenienza di correggere questo squilibrio riteniamo superfluo qualsiasi commento; desideriamo soltanto aggiungere che la difficoltà sempre dimostrata nell'attenuare questo squilibrio rappresenta forse una spiegazione al persistere di una certa immobilità, una specie di "cristallizzazione" del commercio estero portoghese.

E vi è, infine, un terzo punto che non può essere trascurato, collegato intimamente a quanto abbiamo appena detto: in altre parole, il peso delle esportazioni portoghesi si è mantenuto sostanzialmente inalterato in rapporto al PIL fin da quando il paese è entrato nell'allora Comunità Europea (CEE 1986), al contrario di quanto sono riusciti a fare altri paesi europei che hanno aumentato considerevolmente il volume delle esportazioni e quindi la sua incidenza sul prodotto interno (e ciò senza parlare di paesi extraeuropei, come il Brasile o il Messico, che hanno aumentato questo peso rispettivamente del 70% e del 100%).

---

---

I dati statistici forniscono un'indiretta conferma di quanto abbiamo detto: sia la tipologia dei prodotti che la sua distribuzione geografica mantiene inalterata da un lato l'incidenza quantitativa e dall'altro quella dei principali partners. Più in dettaglio, per quello che riguarda la tipologia di prodotti, due settori – quello delle apparecchiature, macchinari ed equipaggiamento elettrico ed elettronico, unitamente a quello dei veicoli e dei trattori – continuano ad occupare distanziati le prime posizioni, a ruoli invertiti: in uscita le automobili pesano di più dei macchinari (18% e 12%), mentre in entrata si verifica il contrario (14% i primi e 15% i secondi). Ma ricordando sempre che a queste percentuali corrispondono valori disuguali: il 30% esportato (la somma delle due percentuali) vale 10.500 milioni di euro, mentre quella in entrata pesa per 16.500 milioni di euro.

Nelle posizioni seguenti troviamo, distanziati, pasta di cellulosa e carta, sughero, tabacco, prodotti tessili e plastici, in uscita; e combustibili, lana, cotone e altre materie prime per abbigliamento e mobili in entrata.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale, è naturalmente il vicino iberico il partner predominante, nelle due direzioni: le esportazioni portoghesi verso la Spagna rappresentano quasi il 27% del totale mondiale ed il 35,5% in raffronto al sub-totale UE; mentre nel caso delle importazioni, queste percentuali raggiungono rispettivamente il 31% ed il 41%.

Sui gradini successivi troviamo la Germania e la Francia, in questo ordine, nei due sensi, mentre le posizioni seguenti sono occupate, distanziate, dalla Gran Bretagna e dall'Olanda per quanto riguarda le esportazioni, e dall'Italia e di nuovo l'Olanda nelle importazioni. E sempre a proposito della concentrazione dei rapporti commerciali portoghesi, che giudichiamo eccessiva, vale la pena porre in evidenza il fatto che i valori dei primi 3 partners rappresentano, sommati, più della metà della bilancia commerciale portoghese (52,3% le importazioni e 51,4% le esportazioni) e poco meno del 70% degli scambi realizzati all'interno dell'UE (più in dettaglio 69,1% le prime e 68,5% le seconde). Sono dati così eloquenti da rendere superfluo qualsiasi commento.

Per ultimo, alcune considerazioni sui rapporti con l'Italia con una premessa, utile per un migliore inquadramento della situazione: anche l'Italia ha messo a segno nel 2010 un lusinghiero risultato; soltanto che, al contrario di quanto è avvenuto in Portogallo, ha visto aumentare le importazioni molto di più delle esportazioni (+22,8% le prime e +15,5% le seconde), con il conseguente deterioramento del tradizionale equilibrio tra i due flussi (il tasso di copertura infatti è sceso da quasi il 99% del 2009 al 93%). Confermando un andamento consolidato, anche la ripartizione tra zona UE ed extra UE si è mantenuta abbastanza

---

equilibrata: 58% e 42% nell'export e 55% e 45% nell'import, con un concentramento del deficit quasi per intero al di fuori dello spazio comunitario.

Fatta questa introduzione, resta da aggiungere che non si sono registrate modifiche sostanziali: un leggero aumento dell'ammontare delle importazioni portoghesi (con una quota del 5,7% sul totale generale e del 7,5% del sub-totale UE, a fronte del 5,6% e 7,1% del 2009) e valori inalterati nelle esportazioni verso l'Italia (con percentuali del 3,8% sul totale e del 5% limitatamente all'area UE, che ripetono quelle della bilancia portoghese del 2009). Anche l'indice di copertura, tradizionalmente molto squilibrato, ha ripetuto il dato dell'anno precedente: 42,8%.

Dall'Italia entrano in Portogallo soprattutto automobili, apparecchiature elettriche e macchinari per valori che raggiungono, nell'insieme, quasi il 40% del totale. Il resto si ripartisce su prodotti e per quantitativi poco rilevanti, ad eccezione dei mobili, dei prodotti farmaceutici, dell'abbigliamento e delle pelli.

Le merci portoghesi dirette verso l'Italia sono costituite prevalentemente da automobili, macchinari, apparecchi elettrici ed elettronici e tabacco. Prodotti questi che solo in minima parte contribuiscono a consolidare l'immagine del "made in Portugal", dal momento che l'attenzione dell'utilizzatore finale non si sofferma tanto sull'origine – per di più molte volte poco evidente – ma sul nome del fabbricante, sul marchio.

E del resto, se non interverranno fattori nuovi che possano alterare, da una parte o dall'altra, questo scenario, è facile prevedere che l'attuale situazione rimarrà inalterata. E a questo riguardo non pare inopportuno soffermarsi su alcuni aspetti di fondo.

Dal "coté" portoghese, notoriamente le scarse risorse di cui può disporre annualmente l'organismo pubblico incaricato di promuovere il prodotto portoghese all'estero vengono da qualche anno destinate ad azioni di promozione verso paesi scelti secondo un criterio di priorità che, a tutt'oggi, non ha incluso l'Italia. Da ciò consegue che senza questo supporto pubblico sarà ben difficile che l'esportatore portoghese riesca a vincere quella istintiva, aprioristica riluttanza che ha sempre manifestato nei confronti del mercato italiano (e sulla quale più e più volte ci siamo intrattenuti in precedenti occasioni).

Il settore dell'export italiano, da parte sua, occupa, in forma stabile, come abbiamo già detto, una quarta posizione pienamente soddisfacente se si tiene conto che i tre paesi che lo precedono hanno in Portogallo una presenza che non è possibile comparare con quella italiana, soprattutto perché vanta una componente rilevante di

---

---

investimenti in settori produttivi che, nel caso italiano, sono invece del tutto marginali. Ed è superfluo sottolineare il peso della correlazione esistente tra investimenti diretti e aumento degli scambi commerciali (e non solo - come a volte si può ritenere - nel senso di favorire unicamente le esportazioni verso il paese investitore).

Prevedere il concretizzarsi di investimenti italiani - nonostante gli sforzi che come Camera di Commercio Italiana abbiamo dispiegato nel corso degli anni, senza grandi risultati - appare in questo momento poco probabile, per una serie di considerazioni alle quali accenniamo brevemente.

In Italia, la diminuzione degli investimenti - sia nazionali che stranieri - che si registra in questi anni più recenti costituisce uno dei sintomi del rallentamento dell'economia. Purtroppo il paese ha perso competitività, crescendo meno della maggioranza dei suoi concorrenti, per ragioni che sarebbe fuori luogo approfondire in questa sede, ma che hanno molti punti in comune con la situazione esistente in Portogallo (soprattutto il ritardo nell'introduzione di riforme essenziali in settori sensibili come il fisco, la giustizia, la liberalizzazione di molti servizi, per non parlare degli squilibri territoriali).

E non c'è quindi da meravigliarsi se il Paese è sul punto di perdere la settima posizione occupata per anni e anni tra le maggiori economie mondiali, a vantaggio del Brasile, almeno per quel che riguarda il prodotto interno (è infatti superfluo aggiungere che a livello di prodotto pro-capite la posizione del Brasile è ben lontana da quella italiana).

E per concludere questa breve digressione sull'Italia, è il caso di aggiungere che nel 2010 la situazione economica ha dato segnali positivi di recupero: merita di essere soprattutto messa in risalto la politica di stretto controllo e di riduzione della spesa pubblica e quella svolta nei confronti del sistema bancario.

Tuttavia, è fuor di dubbio che le prospettive più immediate continueranno ad essere condizionate dal peso eccessivo del debito pubblico aggregato, che continua ad aggirarsi su 117%/118% del PIL (il più elevato dell'UE/27), solo parzialmente mitigato dalla contestuale bassa incidenza del debito privato (in questo caso, uno dei più contenuti dell'Unione Europea).



***PARTE SECONDA***



## 1. La bilancia commerciale portoghese

**Periodo:** gennaio/ dicembre 2010 (dati provvisori).

**Valori:** 10<sup>6</sup> Euro, CIF per le importazioni e FOB per le esportazioni.

**Fonte:** I.N.E. – Instituto Nacional de Estatística – Portugal.

### TOTALE PAESE

Totale	2009	2010	Differenza %
	gennaio-dicembre	gennaio-dicembre	
Importazioni C.I.F.	51.368	56.783	10,5-
Esportazioni F.O.B.	31.768	36.769	15,7-
Saldo	-19.600	-20.014	18,2
Tasso di copertura (%)	61,8	64,8	

### La bilancia intracomunitaria

Importazioni C.I.F.	2009		2010		Differenza %
	gen-dic	%	gen-dic	%	
Totale	<b>40.365</b>	<b>100,00</b>	<b>42.934</b>	<b>100,00</b>	<b>6,36</b>
di cui da:					
Spagna	16.765	41,53	17.685	41,19	5,49
Germania	6.813	16,88	7.887	18,37	15,76
Francia	4.288	10,62	4.101	9,55	- 4,36
<b>Italia</b>	<b>2.979</b>	<b>7,38</b>	<b>3.232</b>	<b>7,53</b>	<b>8,49</b>
Olanda	2.812	6,97	2.928	6,82	4,13
Regno Unito	1.697	4,20	2.130	4,96	25,52
Belgio	1.455	3,60	1.612	3,75	10,79
Svezia	520	1,29	583	1,36	12,11
Irlanda	516	1,28	538	1,25	4,26
Rep. Ceca	277	0,69	356	0,83	28,52
Polonia	323	0,80	353	0,83	9,29
Danimarca	308	0,76	314	0,73	1,95
Austria	410	1,02	292	0,68	-28,78
Ungheria	236	0,58	266	0,62	12,71
Finlandia	380	0,94	157	0,37	-58,68
Romania	142	0,35	111	0,26	-21,83
Grecia	105	0,26	108	0,25	2,86
Slovacchia	104	0,26	108	0,25	3,85
Lussemburgo	97	0,24	47	0,11	-51,55
Slovenia	32	0,08	35	0,08	9,38
Lituania	42	0,10	27	0,06	-35,71
Bulgaria	36	0,09	26	0,06	-27,78
Malta	13	0,03	22	0,05	69,23
Estonia	10	0,02	10	0,02	0,0
Lettonia	5	0,01	3	0,007	-40,00
Cipro	2	0,005	1	0,002	-50,00

<b>Esportazioni F.O.B.</b>	<b>2009</b>		<b>2010</b>		<b>Differenza %</b>
	<b>gen-dic</b>	<b>%</b>	<b>gen-dic</b>	<b>%</b>	
Totale	<b>23.964</b>	<b>100,00</b>	<b>27.562</b>	<b>100,00</b>	<b>15,00</b>
di cui per:					
Spagna	8.653	36,10	9.787	35,51	13,11
Germania	4.100	17,11	4.772	17,31	16,39
Francia	3.941	16,45	4.332	15,72	9,92
Regno Unito	1.821	7,60	2.016	7,31	10,71
Olanda	1.147	4,79	1.401	5,08	22,14
<b>Italia</b>	<b>1.194</b>	<b>4,98</b>	<b>1.383</b>	<b>5,02</b>	<b>15,83</b>
Belgio	778	3,25	1.052	3,82	35,22
Svezia	368	1,54	371	1,35	0,82
Polonia	270	1,13	320	1,16	18,52
Danimarca	242	1,01	258	0,94	6,61
Rep. Ceca	208	0,87	243	0,88	16,83
Finlandia	135	0,56	241	0,87	78,52
Austria	183	0,76	204	0,74	11,48
Romania	176	0,73	202	0,73	14,77
Grecia	112	0,47	108	0,39	-3,57
Irlanda	120	0,50	106	0,38	-11,67
Ungheria	93	0,39	104	0,37	11,83
Slovacchia	52	0,21	74	0,27	42,31
Bulgaria	17	0,07	63	0,23	270,59
Lussemburgo	54	0,22	53	0,19	-1,85
Cipro	35	0,15	49	0,18	40,-
Slovenia	15	0,06	22	0,08	46,67
Lituania	11	0,05	20	0,07	81,82
Malta	12	0,05	17	0,06	41,67
Estonia	12	0,05	15	0,05	25,-
Lettonia	7	0,03	9	0,03	28,57

### La bilancia con i paesi extra-comunitari

(i primi 15 in milioni di Euro)

<b>Importazioni C.I.F.</b>	<b>2009</b>		<b>2010</b>		<b>Differenza %</b>
	<b>gen-dic</b>	<b>%</b>	<b>gen-dic</b>	<b>%</b>	
Totale	<b>11.002</b>	<b>100,00</b>	<b>13.848</b>	<b>100,00</b>	<b>25,9</b>
di cui da:					
Cina	1.114	10,13	1.576	11,38	41,47
Nigeria	1.242	11,29	1.377	9,94	10,87
Brasile	887	8,06	1.046	7,55	17,93
Stati Uniti	864	7,85	843	6,09	-2,43
Libia	332	3,02	737	5,32	121,99
Kazakistan	159	1,45	640	4,62	302,52
Angola	151	1,40	563	4,10	272,85
Norvegia	587	5,34	529	3,82	-9,88
Arabia Saudita	405	3,68	527	3,81	30,12
Russia	528	4,80	413	2,98	21,78
India	267	2,43	411	2,97	53,93
Svizzera	329	2,99	370	2,67	12,46
Giappone	285	2,59	362	2,61	27,02
Turchia	283	2,57	321	2,32	13,43
Algeria	274	2,49	269	1,94	-1,82

## La bilancia con i paesi extra-comunitari

(i primi 15 in milioni di Euro)

Esportazioni F.O.B.	2009		2010		Differenza %
	gen-dic	%	gen-dic	%	
Totale di cui per:	<b>7.804</b>	<b>100.00</b>	<b>9.206</b>	<b>100.00</b>	<b>18,00</b>
Angola	2.242	28,72	1.911	20,76	-14,76
Stati Uniti	1.012	12,97	1.333	14,48	31,72
Brasile	294	3,77	440	4,78	49,66
Messico	203	2,60	405	4,40	99,51
Svizzera	289	3,70	333	3,62	15,22
Marocco	215	2,75	304	3,30	41,39
Turchia	202	2,59	267	2,90	32,18
Capo Verde	222	2,84	264	2,87	18,92
Cina	221	2,83	235	2,55	6,33
Algeria	197	2,52	216	2,35	9,64
Gibilterra	85	1,09	206	2,24	142,35
Canada	137	1,76	178	1,93	29,93
Venezuela	123	1,58	160	1,74	30,08
Mozambico	120	1,54	151	1,64	25,83
Tunisia	116	1,49	143	1,55	23,26

## 2. Interscambio commerciale Portogallo – Italia

**Periodo:** gennaio/dicembre 2010 (dati provvisori).

**Valori:** €uro

**Fonte:** I.N.E. – Instituto Nacional de Estatística – Portugal.

### Principali prodotti italiani importati dal Portogallo

Cap.	Descrizione	Valore
84	Reattori nucleari, caldaie, macchine, apparecchi e strumenti meccanici e loro parti.	514.955.808
87	Vetture automobili, trattori, velocipedi, motocicli ed altri veicoli terrestri, loro parti ed accessori.	321.347.183
85	Macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti; apparecchi per la registrazione del suono o per la riproduzione delle immagini e del suono o per la riproduzione delle immagini e del suono per la televisione, parti ed accessori di questi apparecchi.	163.774.290
39	Plastica e manufatti di plastica.	152.385.983
72	Ghisa, ferro ed acciaio.	140.549.075
41	Pelli (diverse da quelle per pellicceria) e cuoio.	138.002.933
98	Impianti industriali.	125.000.000
73	Manufatti di ghisa, ferro ed acciaio.	116.667.570
30	Prodotti farmaceutici.	116.612.396
61	Abbigliamento ed accessori a maglia.	113.434.356
62	Abbigliamento ed accessori, diversi da quelli a maglia.	88.088.376

94	Mobili, mobili medico-chirurgici; materassi, cuscini e affini; apparecchi per l'illuminazione non nominati né compresi altrove; insegne pubblicitarie, insegne luminose, targhette indicatrici luminose ed oggetti simili; costruzioni prefabbricate.	78.597.961
90	Strumenti di ottica, per fotografia e per cinematografia, di misura, di controllo o di precisione; strumenti ed apparecchi medico-chirurgici; parti ed accessori di questi strumenti.	77.052.422
64	Calzature, ghette ed oggetti simili; parti di questi oggetti.	60.818.814
48	Carta e cartone; manufatti di pasta cellulosa, di carta o cartone.	60.617.960
52	Cotone.	43.405.216
29	Prodotti chimici organici.	41.354.176
83	Lavori diversi di metalli comuni.	40.233.522
51	Lana, peli fini o grossolani; filati e tessuti di crine.	40.132.543
19	Preparazioni a base di cereali, farine, amidi, fecole o di latte; prodotti di pasticceria.	39.645.113
32	Estratti tintori e di tannino; tannino e derivati; pigmenti ed altre sostanze coloranti; tinture e vernici; mastici; inchiostri.	39.087.559
89	Navigazione marittima o fluviale.	36.177.376
76	Alluminio e manufatti di alluminio.	36.074.638
55	Fibre artificiali o sintetiche.	34.716.721
74	Rame e suoi manufatti.	31.462.123
54	Filati artificiali o sintetiche.	31.292.596
71	Perle naturali o coltivate; pietre preziose o semipreziose e simili, metalli preziosi, metalli laminati o in lamiere da metalli preziosi e loro manufatti; bigiotteria; monete.	31.266.640
93	Armi, munizioni loro parti ed accessori.	30.689.166
42	Lavori di cuoio o di pelli; oggetti di selleria e finimenti; oggetti di viaggio, borse, borsette e simili contenitori; lavori di budella.	27.716.290
33	Oli essenziali e di resina; prodotti di profumeria e toletta; preparati cosmetici.	27.481.957
38	Prodotti vari dell'industria chimica.	26.106.228
34	Saponi, agenti organici per superfici, preparati per lavaggi, preparati lubrificanti, cere artificiali, cere preparate, prodotti per manutenzione e pulizia, candele ed articoli simili, paste da modellare, "cere" e composti per dentisti a base di gesso.	26.083.164
18	Cacao e sue preparazioni.	25.910.401
40	Gomma e manufatti di gomma.	25.744.364
21	Preparazioni alimentari varie.	23.639.939
60	Tessuti a maglia.	17.457.880
22	Bevande, liquidi alcolici ed aceti.	16.299.703
82	Utensili, manufatti di coltelleria e posate e sue parti, di metalli comuni.	15.083.007
68	Lavori di pietra, gesso, cemento, amianto, mica o di altri materiali simili.	14.515.521
53	Altre fibre naturali; filati di carta e tessuti di filati di carta.	12.642.134
03	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici.	12.360.236
59	Tessuti impregnati, spalmati, ricoperti, o stratificati; articoli di materie tessili per uso tecnico.	11.819.260
70	Vetro e suoi manufatti.	11.656.371
69	Prodotti ceramici.	10.939.411
96	Lavori vari.	10.898.499
56	Feltri e falsi tessuti.	10.677.982

09	Caffè, tè, mate e spezie.	10.636.879
95	Giocattoli, giochi, oggetti per divertimento o sport; loro parti e accessori.	9.746.025
44	Legno, carbone di legna e lavori di legno.	9.495.919
08	Frutta; scorze di agrumi o di meloni.	8.851.931
02	Carni e frattaglie commestibili.	8.662.709
50	Seta.	7.202.652
28	Prodotti chimici inorganici; composti inorganici od organici di metalli preziosi, di elementi radioattivi, di metalli delle terre rare o di isotopi.	6.607.801
58	Tessuti speciali.	6.589.225
49	Prodotti dell'editoria, della stampa o delle altre industrie grafiche; testi manoscritti o dattiloscritti e piani.	5.929.160
06	Piante vive e prodotti di floricoltura.	5.790.554
23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali.	5.582.623
15	Grassi e oli animali o vegetali; prodotti della loro scissione; grassi alimentari lavorati, cere di origine animale o vegetale.	5.534.540
04	Latte e latticini; uova di uccelli; miele naturale; prodotti commestibili di origine animale non nominati né compresi altrove.	5.204.020
25	Sale; zolfo; gesso; calce; cemento.	4.575.512
35	Materie albuminoidi; prodotti a base di amidi o di fecole modificati; colle; enzimi.	4.461.661
63	Altri manufatti tessili lavorati; assortiti; manufatti di materie tessili, calzatura, cappelli e manufatti per uso simile, usati; stracci.	4.450.631
20	Preparazioni di ortaggi o di legumi, di frutta o di altre parti di piante.	4.425.921
92	Strumenti musicali; parti ed accessori di questi strumenti.	3.476.992
24	Tabacco.	3.264.639
79	Zinco e lavori di zinco.	3.244.561
67	Piume e calugine preparate e oggetti di piume o di calugine; fiori artificiali; lavori di capelli.	3.057.092
45	Sughero e manufatti di sughero.	2.855.394
65	Cappelli, copricapo ed altre acconciature; loro parti.	2.671.890
91	Orologeria.	2.473.903
31	Concimi.	2.271.120
27	Combustibili minerali, oli minerali e prodotti della loro distillazione; materie bituminose; cere minerali.	2.205.144
10	Cereali.	2.005.968
12	Semi e frutti oleaginosi; grani, semi e frutti diversi; piante industriali o medicinali; paglie e foraggi.	1.977.520
75	Nichel e lavori di nichel.	1.657.029
16	Preparazioni di carni, di pesce o di crostacei, di molluschi o di altri invertebrati acquatici.	1.610.051
05	Altri prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove.	1.197.877
17	Zuccheri e prodotti a base di zuccheri.	1.114.003
37	Prodotti per la fotografia o per la cinematografia.	1.105.507
57	Tappeti ed altri rivestimenti del suolo di materie tessili.	1.026.679
43	Pelli da pellicceria e loro parti; pellicce artificiali.	970.598

86	Veicoli e materiale per strade ferrate o simili e loro parti; apparecchi meccanici (compresi quelli elettromeccanici) di segnalazione per vie di comunicazione.	965.356
88	Navigazione aerea o spaziale.	944.206
11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; inulina; glutine di frumento.	556.200
07	Ortaggi o legumi, piante, radici e tuberi mangerecci.	509.635
66	Ombrelli (da pioggia o da sole), ombrelloni, bastoni, bastoni-sedile, fruste, frustini e loro parti.	469.026
13	Gomme, resine ed altri succhi ed estratti vegetali.	315.479
26	Minerali, scorie e ceneri.	295.786
46	Lavori di intreccio, da panieraio o da stuoiaio.	182.789

### Principali prodotti portoghesi esportati in Italia

Cap.	Descrizione	Valore
87	Vetture automobili, trattori, velocipedi, motocicli ed altri veicoli terrestri, loro parti ed accessori.	146.797.513
85	Macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti; apparecchi per la registrazione del suono o per la riproduzione delle immagini e del suono o per la riproduzione delle immagini e del suono per la televisione, parti ed accessori di questi apparecchi.	130.194.366
48	Carta e cartone; manufatti di pasta cellulosa, di carta o cartone.	93.809.386
84	Reattori nucleari, caldaie, macchine, apparecchi e strumenti meccanici e loro parti.	93.245.069
61	Abbigliamento ed accessori a maglia.	86.236.870
24	Tabacco.	78.922.701
39	Plastica e manufatti di plastica.	65.966.355
27	Combustibili minerali, oli minerali e prodotti della loro distillazione; materie bituminose; cere minerali.	64.773.377
45	Sughero e manufatti di sughero.	63.506.283
55	Fibre artificiali o sintetiche discontinue.	42.698.496
64	Calzature, ghette ed oggetti simili; parti di questi oggetti.	33.724.124
03	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici.	33.218.843
47	Paste di legno o di altre materie fibrose cellulosiche; carta o cartone per riciclaggio.	30.809.997
40	Gomma e manufatti di gomma.	30.501.172
08	Frutta; scorze di agrumi o di meloni.	28.336.038
62	Abbigliamenti ed accessori, diversi da quelli a maglia.	23.729.514
63	Altri manufatti tessili lavorati; assortiti; manufatti di materie tessili, calzatura, cappelli e manufatti per uso simile, usati; stracci.	21.020.257
69	Prodotti ceramici.	18.869.553
52	Cotone.	16.954.775
44	Legno, carbone di legna e lavori di legno.	15.683.693
38	Prodotti vari dell'industria chimica.	15.647.412
16	Preparazioni di carni, pesci o crostacei, di molluschi e di altri invertebrati acquatici.	14.563.550

94	Mobili, mobili medico-chirurgici; materassi, cuscini e affini; apparecchi per l'illuminazione non nominati né compresi altrove; insegne pubblicitarie, insegne luminose, targhette indicatrici luminose ed oggetti simili; costruzioni prefabbricate.	13.067.449
41	Pelli (diverse da quelle per pellicceria) e cuoio.	11.971.215
70	Vetro e lavori di vetro.	10.587.127
73	Manufatti di ghisa, ferro ed acciaio.	10.494.815
90	Strumenti di ottica, per fotografia e per cinematografia, di misura, di controllo o di precisione; strumenti ed apparecchi medico-chirurgici; parti ed accessori di questi strumenti.	10.198.933
30	Prodotti farmaceutici.	9.856.639
04	Latte e latticini; uova di uccelli; miele naturale; prodotti commestibili di origine animale non nominati né compresi altrove.	9.529.469
25	Sale; zolfo; gesso; calce; cemento.	9.273.930
29	Prodotti chimici organici.	9.218.577
32	Estratti tintori e di tannino; tannino e derivati; pigmenti ed altre sostanze coloranti; tinture e vernici; mastici; inchiostri.	7.795.869
22	Bevande, alcolici ed aceti.	7.580.311
06	Piante vive e prodotti di floricoltura.	7.370.425
60	Tessuti a maglia.	6.739.184
19	Preparazioni a base di cereali, farine, amidi, fecole o di latte; prodotti di pasticceria.	6.006.528
21	Preparazioni alimentari varie.	5.796.785
74	Rame e lavori di rame.	5.413.364
68	Lavori di pietra, gesso, cemento, amianto, mica o di altri materiali simili.	4.919.636
56	Ovatte, feltri e stoffe non tessute; filati speciali; spago, corde e funi; manufatti di corderia.	4.627.222
51	Lana, peli fini o grossolani; filati e tessuti di crine.	4.281.462
88	Navigazione aerea o spaziale.	4.134.008
72	Ghisa, ferro ed acciaio.	4.096.806
54	Filati artificiali o sintetici.	4.030.754
82	Utensili, manufatti di coltelleria e posate e sue parti, di metalli comuni.	3.424.886
33	Oli essenziali e di resina; prodotti di profumeria e toletta; preparati cosmetici.	3.162.971
58	Tessuti speciali; superfici tessili "tufted"; pizzi; arazzi; passamaneria; ricami.	2.942.139
96	Lavori diversi.	2.902.256
34	Saponi, agenti organici per superfici, preparati per lavaggi, preparati lubrificanti, cere artificiali, cere preparate, prodotti per manutenzione e pulizia, candele ed articoli simili, paste da modellare, "cere" e composti per dentisti a base di gesso.	2.779.603
20	Preparazioni di ortaggi o di legumi, di frutta o di altre parti di piante.	2.722.993
71	Perle naturali o coltivate; pietre preziose o semipreziose e simili, metalli preziosi, metalli laminati o in lamiere da metalli preziosi e loro manufatti; bigiotteria; monete.	2.532.494
15	Grassi e oli animali o vegetali; prodotti della loro scissione; grassi alimentari lavorati, cere di origine animale o vegetale.	2.316.964
12	Semi e frutti oleaginosi; grani, semi e frutti diversi; piante industriali o medicinali; paglia e foraggio.	2.226.072

01	Animali vivi.	2.207.560
07	Ortaggi o legumi, piante, radici e tuberi, mangerecci.	2.086.583
05	Altri prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove.	2.041.832
57	Tappeti ed altri rivestimenti del suolo, di materie tessili.	1.913.475
76	Alluminio e manufatti di alluminio.	1.811.298
43	Pelli da pellicceria e loro lavori; pellicce artificiali.	1.788.049
83	Lavori diversi di metalli comuni.	1.539.123
59	Tessuti impregnati, spalmati, ricoperti, o stratificati; articoli di materie tessili per uso tecnico.	1.367.387
35	Sostanze albuminoidi; prodotti a base di amidi o di fecole modificati; colle; enzimi.	1.227.513
65	Cappelli, copricapo ed altre acconciature; loro parti.	1.219.039
42	Lavori di cuoio o di pelle; oggetti di selleria e finimenti; oggetti da viaggio, borse, borsette e simili contenitori; lavori di budella.	894.465
80	Stagno e lavori di stagno.	773.717
91	Orologeria.	758.829
93	Armi, munizioni e loro parti ed accessori.	739.182
49	Prodotti dell'editoria, della stampa o delle altre industrie grafiche; testi manoscritti o dattiloscritti e piani.	620.032
53	Altre fibre tessili vegetali; filati di carta e tessuti di filati di carta.	582.423
89	Navigazione marittima o fluviale.	490.421
02	Carni e frattaglie commestibili.	479.346
10	Cereali.	460.200
95	Giocattoli, giochi, oggetti per divertimenti o sport; loro parti ed accessori.	451.710
14	Materie da intreccio ed altri prodotti di origine vegetale, non nominati né compresi altrove.	422.924
66	Ombrelli (da pioggia o da sole), ombrelloni, bastoni, bastoni-sedile, fruste, frustini e loro parti.	303.176
18	Cacao e sue preparazioni.	248.020
31	Concimi.	216.444
28	Prodotti chimici inorganici; composti inorganici od organici di metalli preziosi, di elementi radioattivi, di metalli delle terre rare o di isotopi.	150.578



***PARTE TERZA***



---

## **1. Attività della Camera**

### **Commento al bilancio consuntivo dell'esercizio 2010**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2010 si è chiuso con un saldo negativo di Euro 33.413,44 dovuto a due fattori imprevisti, di cui abbiamo avuto conoscenza solo quando erano trascorsi due terzi dell'esercizio: il taglio di circa il 40% del co-finanziamento ministeriale per l'esercizio 2009 (pressappoco 35.000 Euro) e la riduzione del corrispettivo forfettario riconosciuto dall'ENIT per la nostra attività di Osservatorio dell'Agenzia in Portogallo, entrata in vigore a partire dal mese di novembre del 2010, con un minor incasso pari a Euro 6.466,00. Il rigoroso controllo delle spese ci ha permesso peraltro di recuperare una piccola parte di queste minori entrate.

Le quote associative hanno registrato un calo del 3% circa dovuto dal minor numero di associati, passati da 302 a 298. Il gettito dei servizi a pagamento ha raggiunto l'importo di Euro 123.016,70 contro Euro 138.066,36, realizzato nell'anno precedente, in conseguenza della crisi che il paese attraversa e che pregiudica soprattutto le piccole e medie imprese, che costituiscono il maggior numero dei nostri utenti. Anche l'importo concernente la Formazione Professionale ha subito un calo (€221.260,09 contro €279.410,71) dovuto ai ritardi nell'approvazione dei programmi da parte del Governo portoghese.

Le spese generali hanno subito un aumento soprattutto per lavori di manutenzione straordinaria all'edificio dove ha sede la nostra Delegazione di Porto, al fine di garantirne l'agibilità. I costi delle retribuzioni ai dipendenti non hanno subito variazioni, se non per quanto concerne i contributi previdenziali, a causa della fine delle agevolazioni in vigore negli anni precedenti.

Nutriamo fondate speranze nelle iniziative previste per l'anno 2011, che dovrebbero permettere il raggiungimento dell'auspicato equilibrio dei conti come punto di partenza verso la progressiva riduzione dell'esposizione debitoria.

### **Movimento associativo**

Nel 2009, sempre a causa della crisi, abbiamo registrato una leggera diminuzione del numero dei soci in regola con il pagamento delle quote, passato da 302 nel 2009 a 298 nel 2010. D'altronde, solo un miglioramento della situazione economica del paese potrà consentire un'inversione di tendenza.

---

## **Assistenza alle imprese**

Questo capitolo, comprende la generalità dei servizi di assistenza e consulenza che la Camera mette a disposizione delle aziende, sia italiane che portoghesi, per promuovere, mantenere ed incrementare relazioni di affari e di investimenti in ambedue i paesi, nonché per intermediare eventuali controversie. Essendo la Camera certificata con l'ISO 9001:2008, tutti i servizi offerti alle imprese, sia associate che non, sono strutturati d'accordo con le SDS (schede dei servizi), in conformità ai procedimenti indicati nel Manuale della Qualità. I servizi sono gestiti da quattro addetti responsabili: tre presso la sede di Lisbona ed uno presso la Delegazione di Porto, con il supporto, a seconda delle esigenze di lavoro, del restante personale della Camera. Al Segretario Generale compete il coordinamento e la supervisione della generalità dei servizi, curando direttamente la consulenza giuridica e fiscale. Le principali categorie dei servizi resi sono le seguenti:

**Identificazione di possibili controparti:** nonostante le facilità di accesso alle informazioni, ottenibili mediante la consultazione dei vari siti presenti nel mondo INTERNET, continuano a pervenire alla Camera richieste di indicazione di produttori, importatori, esportatori e distributori di ambedue i paesi: 106 richieste nel totale. Osservando le procedure previste dal suddetto Manuale, ogni richiesta pervenuta è stata previamente analizzata per individuare con maggior precisione gli obiettivi del richiedente. Le selezioni dei nominativi forniti sono state realizzate mediante il ricorso alle fonti più qualificate ed affidabili nell'ambito dei settori merceologici di riferimento, con l'utilizzazione di *data base* sia interni che esterni. Gli indici medi di misurazione della *customer satisfaction* si sono attestati tra il 4 ed il 5 (buono/ottimo).

**Informazioni commerciali su imprese italiane e portoghesi:** nel 2010 abbiamo evaso 29 richieste di informazioni commerciali, di cui 26 richieste provenienti dall'Italia concernenti imprese portoghesi e 3 dal Portogallo concernenti imprese italiane. Le informazioni fornite comprendono le visure ufficiali estratte dai registri delle imprese mantenuti presso le Camere di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura in Italia, ottenute via INFOCAMERE, ed i certificati equivalenti alle visure rilasciati dalle Conservatorie del Registro Commerciale esistenti nei capoluoghi di provincia portoghesi, nonché i bilanci e l'indicazione di eventuali procedure concorsuali in atto.

**Recupero crediti:** i servizi prestati dalla Camera in questo settore si suddividono negli interventi per i recuperi di crediti in sofferenza da parte di imprese dei due paesi e l'istruzione e la presentazione di domande di recupero IVA a favore delle imprese italiane. Nell'ambito dei crediti in contenzioso, abbiamo ricevuto 9 richieste di intervento, delle quali 2 con trattative di composizione amichevole ancora in corso,

---

4 con conclusione positiva; per le rimanenti, a seguito dell'esito negativo dei nostri contatti, sono stati indicati i nominativi di studi legali di fiducia, sia in Italia che in Portogallo. Nell'ambito dei recuperi IVA, questo servizio ha cessato di esistere a partire dal 1 gennaio 2010, data a partire della quale le imprese europee devono rivolgersi alle proprie autorità fiscali per ottenere il rimborso dell'IVA pagata all'estero; pertanto, nel corso dell'anno abbiamo smaltito le richieste pervenute nell'anno precedente.

**Traduzioni, interpretariato ed altri servizi di segreteria:** le richieste di traduzioni a pagamento dall'italiano in portoghese e viceversa, hanno registrato un lieve ribasso, come è possibile verificare dall'importo riscosso: € 14.381,43 contro € 14.586,67 euro nel 2009. Relativamente agli altri servizi, si verifica un calo di circa il 6%, dovuto alla congiuntura.

**Affitto di spazi:** l'importo iscritto in bilancio sotto questa voce, corrisponde al corrispettivo pagato dall'Ufficio ICE in Lisbona, per la cessione di 3 sale presso la nostra sede, oltre ad una domiciliazione acquisita nel corso dell'anno.

**Consulenza giuridica e fiscale:** nel 2010 abbiamo evaso 51 richieste italiane di informazioni per l'avviamento di attività commerciali, industriali e di ristorazione in Portogallo e tre richieste portoghesi per l'apertura di una rappresentanza stabile in Italia.

**GLOBUS:** nel 2010 sono stati ricevuti oltre 1200 e-mail. Alla maggior parte delle richieste, di natura più semplice (indirizzi di imprese, istituzioni, telefoni, siti *web*, nominativi di rappresentanti di marche, ecc.) è stato possibile rispondere in termini di *replay to sender*; le altre sono state soddisfatte nell'ambito dei servizi sopra descritti.

**EX-TENDER:** nel mese di maggio del 2008, a seguito di una richiesta pervenuta all'Ambasciata d'Italia da parte dal Ministero degli Affari Esteri, è stato avviato il servizio di segnalazione giornaliera delle aste ed appalti che si realizzano in Portogallo, inserendo gli annunci delle gare nella Banca Dati EX-TENDER. Questo servizio viene effettuato dai Servizi Commerciali dell'Ambasciata, dall'Ufficio ICE e dalla nostra Camera di Commercio in regime di alternanza settimanale. Segnaliamo che nel 2010 abbiamo provveduto a pubblicare 58 annunci di gare di appalto.

### **Pubblicazioni della Camera e web-site**

Nel 2010 abbiamo editato le seguenti pubblicazioni:

---

**“A Câmara ... informa”:** è la *news letter* trimestrale della Camera in lingua portoghese con una tiratura di 600 esemplari, di cui 400 destinati alle imprese associate ed ai dirigenti delle stesse e 200 destinati ad associazioni imprenditoriali, enti e istituzioni pubbliche e private ed alla stampa economica. I contenuti sono costituiti da commenti sulla congiuntura, dall’analisi di avvenimenti rilevanti nell’ambito della economia globale e di quella del Portogallo e dell’Italia, statistiche del commercio estero dei due paesi, segnalazione di iniziative di particolare importanza concernenti aziende sia italiane che portoghesi, oltre che dalla divulgazione dell’attività della Camera e delle iniziative che si pretendono realizzare. Le ultime pagine sono state dedicate alla trascrizione delle “Oportunidades de Negócios” con validità prolungata nel tempo, raccolte nel trimestre e già diffuse sia in supporto cartaceo che via *e-mail*.

**“Opportunità d’Affari “ e “Oportunidades de Negócios”:** consistono in due circolari bimestrali, la prima in lingua italiana ed la seconda in lingua portoghese, distribuite rispettivamente in Italia ed in Portogallo. Su queste circolari sono riportate le richieste ed offerte di beni e servizi, di collaborazione industriale, di *joint ventures*, di *franchising*, vendita o ricerca di immobili industriali, ed altre, che pervengono da imprese dei due paesi. Vengono inviate, oltre che ai soci della Camera, alle CCIAA, ai Consorzi Export ed alle principali associazioni imprenditoriali che sovente provvedono a riprodurre le richieste e le offerte nelle loro pubblicazioni e siti *web*. Le tirature sono di 600 esemplari per la circolare destinata al Portogallo, di cui 400 per le imprese associate e filiali, 100 alle associazioni industriali e commerciali e 100 distribuiti in occasione delle più importanti fiere che si realizzano in Portogallo ed a coloro che visitano la Camera, e di 400 esemplari per la circolare destinata all’Italia, di cui 100 agli associati, 140 alle Camere di Commercio e rispettive agenzie speciali e Centri Esteri e 160 ai Consorzi Export ed alle Associazioni Impenditoriali.

**“Relazione annuale del Presidente sull’attività svolta dalla Camera nel 2009”:** questa pubblicazione, edita sia in lingua italiana che in lingua portoghese, è stata, come abitualmente, divisa in tre parti: la prima parte riporta un’analisi critica della situazione economica portoghese, corredata dai principali dati economici disponibili, seguita da commenti sulle relazioni e gli scambi commerciali con l’Italia. La seconda parte riporta i dati più recenti sulla bilancia commerciale del Portogallo, con l’indicazione delle principali voci merceologiche in import ed in export, nonché la composizione degli scambi con l’Italia. La terza parte riferisce l’attività svolta dalla Camera nel 2010. La Relazione è stata elaborata nel mese di marzo costituendo parte integrante della documentazione che accompagna la rendicontazione per il 2009, inviata al Ministero dello Sviluppo Economico alla fine dello stesso mese. La stampa è avvenuta nel mese di maggio con una tiratura di 950 esemplari, di cui 600 dell’edizione in lingua portoghese (400 per le

---

imprese associate, 50 alla stampa economica, 150 a personalità del mondo politico ed economico) e 350 in lingua italiana ( 50 per i soci, 140 per le CCIAA e rispettive agenzie speciali e Centri Esteri e le restanti per soddisfare le richieste che regolarmente sono pervenute nel corso dell'anno).

**“Calendario delle fiere internazionali che si realizzano in Portogallo nel 2010” e “Calendário das feira internacionais que se realizam na Itália em 2010”:** i calendari sono stati pubblicati nel mese di gennaio in base ai dati ottenuti dagli enti organizzatori. La tiratura del Calendario in lingua italiana è stata di 350 esemplari con la stessa distribuzione segnalata a proposito della Relazione de Presidente, mentre per quello in lingua portoghese sono state stampate e distribuiti 600 esemplari, di cui 400 ai soci, 150 alle associazioni imprenditoriali ed agenzie di viaggio specializzate nelle fiere. Il Calendario delle fiere italiane è stato inoltre introdotto nel web.site della Camera.

**Website [www.ccitalia.pt](http://www.ccitalia.pt):** il sito è stato mantenuto aggiornato con alcune modifiche per renderne più agevole la consultazione.

## **Formazione**

**Insegnamento della lingua italiana:** i corsi di lingua italiana sono stati realizzati presso la Delegazione della Camera a Porto. Il programma didattico prevede nove livelli progressivi, della durata di tre mesi ciascuno, che si realizzano in tre periodi dell'anno: gennaio/marzo, aprile/giugno e ottobre /dicembre. L'orario è post-lavorativo al fine di consentire la frequenza di studenti e lavoratori e si suddivide in due turni: il primo dalle 17:30 alle 19:00 ed il secondo dalle 19: 00 alle 20:30, tutti i giorni della settimana meno il mercoledì ed i festivi. Nel 2010 abbiamo realizzato tre corsi intensivi, di un mese ciascuno: 2 nel mese di luglio ed 1 nel mese di settembre. Il lettore di lingua e letteratura italiana presso la Facoltà di Lettere dell'Università Statale di Porto assicura l'orientamento didattico. A tutti gli iscritti ai corsi è rilasciato un certificato di frequenza, mentre a partire dal superamento del terzo livello viene attribuito un Diploma, riconosciuto negli ambienti locali come titolo qualificante nel *curriculum* dei candidati ad un impiego presso le aziende che hanno rapporti con l'Italia e come guide turistiche.

**Certificazione ISO 9001:2008:** La Camera è titolare della Certificazione ISO 9001:2000 fin dal 2002. Nel corso della verifica annuale, che ha avuto luogo nei giorni 17 e 18 marzo 2010, non solo è stata accertata la piena osservanza dei procedimenti previsti nel Manuale della Qualità, ma è stato anche effettuato l'upgrading dall'ISO 9001:2000 all'edizione attuale ISO 9001:2008. È stato inoltre constatato, mediante l'esame dei questionari relativi alla *costumer*

---

*satisfaction* , un tasso di gradimento del 4,49 su 5,00 ovvero più vicino a OTTIMO che a BUONO.

**Formazione del personale:** durante l'intero anno è proseguita la formazione interna che ha inciso soprattutto nell'ambito dei servizi a maggior valore aggiunto, quali l'assistenza alla costituzione di imprese e all'avvio di attività commerciali in questo paese da parte di operatori italiani.

**Incontri con i colleghi:** a causa delle ridotte risorse finanziarie disponibili, si è rinunciato a visite nelle sedi di consorelle, per intensificare invece i contatti personali sfruttando gli incontri collettivi quali il Meeting dei Segretari Generali, svoltosi a Roma, e la Convention Mondiale delle CCIE, realizzata a Parma

### **Formazione professionale**

Nell'ambito della formazione professionale finanziata dal Fondo Sociale Europeo e dal Governo portoghese, nel 2010 abbiamo realizzato corsi dedicati al turismo ed alla realizzazione di eventi a Lisbona, Porto, Viseu e Montemor-o-Novo.

Nel contempo, siamo stati abilitati a realizzare presso la Delegazione di Porto, corsi di "Insegnamento alternativo". Questi corsi corrispondono agli ultimi tre anni del liceo ed il diploma finale consente l'accesso all'Università.

Oltre alle materie di base che costituiscono il programma del 10°, 11° e 12° anno, i corsi che ci sono stati assegnati sono orientati al Turismo e Tempo Libero, nonché alla Tecnica di Realizzazione di Eventi.

### **Promozione fiere**

**FIERA MILANO** - Nell'ambito della rappresentanza di Fiera Milano per il Portogallo, abbiamo svolto le seguenti attività:

**Calendario Fiere FM** - Abbiamo tradotto in lingua portoghese ed inserito nel nostro sito *web* il calendario delle fiere internazionali che si realizzano nei recinti di Fiera Milano; contemporaneamente abbiamo stampato 1.000 copie che sono state inviate ai *tour operators* ed alle principali agenzie di viaggio (540 su 1.102) e distribuite in occasione della Borsa del Turismo di Lisbona, svoltasi da 20 al 24 gennaio.

**Desk informativo** - Il nostro desk informativo ha registrato una media mensile di 17 contatti, in calo rispetto all'anno precedente a causa della grave crisi che il paese attraversa. Le richieste hanno riguardato informazioni sulle manifestazioni fieristiche di maggiore interesse per il

---

paese: moda, mobili ed arredamento, articoli da regalo, macchine ed attrezzature meccaniche, materiale elettrico, ambiente e energie alternative.

Nel contempo, abbiamo realizzato le seguenti attività a seguito di contatti diretti con gli organizzatori di manifestazioni nei recinti di fiera Milano:

**MACEF PRIMAVERA: 15-18.01.2010.** Abbiamo fornito l'assistenza richiestaci dalla Segreteria operativa di questa fiera per organizzare la visita di un *buyer* portoghese, segnalato da un espositore italiano.

**EIRE: 8-10 giugno.** Le azioni da svolgere concernevano la vendita di spazi espositivi, per le quali non abbiamo avuto riscontro da parte delle imprese portoghesi, a causa della profonda crisi che il paese attraversa e che ha colpito in modo più grave il settore immobiliare. Abbiamo però provveduto a divulgare la fiera per promuovere le visite di operatori del settore.

**FIERA DI VERONA** Abbiamo dato continuità alla collaborazione con l'ente fiera, iniziata già nel 2009, divulgando tutte le manifestazioni che si svolgono nel recinto. Questa collaborazione ci è stata riconosciuta con la nomina a rappresentanti della Fiera in Portogallo a partire dal 2011. Nel contempo abbiamo provveduto a selezionare ed a organizzare la visita di *buyers* portoghesi alle seguenti fiere:

**VINITALY: 8-12 aprile.** Sono stati selezionati tre importatori/distributori di vini italiani.

**SIAB: 22-26 maggio.** Sono state selezionate tre aziende portoghesi del settore di impianti e macchine per panifici.

**MARMOMACCHINE : 29 settembre – 2 ottobre.** Abbiamo organizzato la visita di due importanti aziende interessate a impianti e macchine per la lavorazione di prodotti lapidei.

### **Partecipazione a fiere portoghesi.**

**Fiera Internazionale dell'Artigianato di Lisbona:** la non disponibilità di spazio per uno stand allocato in una posizione strategica, ci ha indotti a non essere presenti con un allestimento sia pur ridotto ed abbiamo invece incaricato due nostri collaboratori ad effettuare visite alle fiere nei giorni riservati agli operatori per contatti con artigiani portoghesi potenzialmente interessati a partecipare alle analoghe manifestazioni che si realizzano in Italia.

**Fiera Internazionale dell'Alimentazione di Porto: 26-29 novembre.** Grazie alla cortesia dell'ente organizzatore, un nostro collaboratore è stato ospite della fiera ed ha avuto utili contatti con importatori di

---

---

prodotti alimentari italiani, uno dei quali era stato da noi selezionato per partecipare agli incontri B2B nell'ambito della manifestazione "Cibo e ... Dintorni", realizzata a Salerno dal 7 al 9 ottobre.

### **Giornata europea della mozzarella di bufala campana**

Accogliendo la proposta del Presidente di ASSOCAMERASTERO, Dott. Augusto Strianese, ed a seguito delle intese intercorse con la "INTERTRADE - PROMO 3", abbiamo realizzato a Lisbona, il 24 febbraio del corrente anno la Giornata Europea della Mozzarella di Bufala Campana, contestualmente alle consorelle dell'Area Europa.

L'iniziativa è stata realizzata presso lo Spazio DUAL - Italian Motor Village (elegante e centrale *show room* messo a disposizione dalla locale Filiale FIAT), già utilizzato dall'Istituto Italiano di Cultura per manifestazioni patrocinate dall'Ambasciata d'Italia.

Nel pomeriggio precedente al giorno dell'evento, i fornitori selezionati hanno provveduto ad installare nella sala gli impianti audio e video necessari per i collegamenti *on-line* con il centro situato a Bruxelles e le altre consorelle dei vari paesi europei, e ad effettuare le necessarie verifiche, che hanno consentito, nel giorno della manifestazione, di mantenere tutti i collegamenti previsti.

Una impresa di *catering* specializzata in gastronomia italiana ha provveduto alla preparazione della mozzarella, ricevuta puntualmente per via aerea, per la degustazione sia al naturale che sotto forma di "insalata caprese" e di "pizzette", che hanno riscosso il gradimento di tutti gli invitati.

Il *catering* è stato integrato da vini bianchi e rossi della Campania (Macchialupa: FALANGHINA DOC 2007 e IRPINIA AGLIANICO IGT 2006) che abbiamo acquistato dall'importatore locale.

La manifestazione ha avuto inizio all'ora prevista (le 10:30 locali), corrispondenti alle 11:30 nella maggioranza dei paesi europei, con una breve presentazione effettuata dal nostro Presidente, Dott. Filippo Montera, seguita immediatamente dopo dagli interventi *on-line* come previsti dal programma divulgato dagli organizzatori.

Successivamente, ha avuto inizio la degustazione che si è protratta fino alle 13:00.

All'evento hanno partecipato l'Ambasciatore d'Italia, Dott. Luca Del Balzo di Presenzano, il Consigliere Commerciale, Dott. Giovanni Brignone, l'Assistente Commerciale, Dott. Emilio Sessa, la Direttrice ed il Vice Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, Dott.ssa Lidia Ramogida e Dott. Ugo Ruffino, la Direttrice dell'Ufficio ICE, Dott.ssa Elisa Salazar, ed oltre cinquanta invitati (giornalisti, importatori di prodotti alimentari e ristoratori).

Possiamo infine concludere che la manifestazione - pur essendo stata realizzata in orario non "canonico" per questo genere di eventi - ha riscosso un indubbio successo ed ha confermato l'accettazione di cui gode la mozzarella di bufala campana nel mercato portoghese, presente

---

oramai in tutta la grande distribuzione e nei menù dei ristoranti non solo italiani.

### **Attività dell'Osservatorio per la promozione del turismo verso l'Italia**

L'Italia continua a godere di una buona immagine presso la stampa generalista e quella di settore, nonostante siano state riportate, con qualche apprensione, le notizie relative ai crolli di alcuni settori di importanti aree archeologiche.

Si denota, inoltre, una sempre maggior presenza dell'Italia sulle riviste di viaggi destinate al grande pubblico, con un aumento dell'interesse verso alcuni prodotti che nel mercato portoghese si possono considerare di nicchia, come il prodotto neve, e verso le numerose piccole città d'arte, anche grazie alla costante attività di divulgazione intrapresa da questo Osservatorio ed agli appoggi redazionali forniti nel corso di questo 2010.

Nonostante il crescente interesse verso prodotti di nicchia e località "minori", la stampa generalista continua, comunque, ad associare l'Italia al patrimonio artistico che possiede ed alle principali città d'arte.

Riconoscimenti e premi attribuiti all'Italia turistica da testate straniere: le testate portoghesi non hanno attribuito premi o riconoscimenti all'Italia turistica. Ad ogni modo, molti personaggi dello spettacolo e diversi giornalisti hanno rivelato, durante le interviste rilasciate ai giornali, di avere una preferenza per l'Italia. Si segnala inoltre la divulgazione, presso la stampa di settore, dei World Travel Awards, che hanno visto l'Italia primeggiare, nuovamente, in diverse categorie.

#### Breve descrizione delle principali attività

<b>Attività indirizzate al grande pubblico</b>	
Contatti con il pubblico (presso l'Ufficio, le manifestazioni, attraverso il web e le campagne pubblicitarie, attraverso il <i>direct mailing</i> )	26000
Materiale informativo diffuso	13916
Manifesti, foto e audiovisivi diffusi	3050
Vetrine allestite ed affissioni	18
<b>Comunicazione e P.R.</b>	
Conferenze stampa	1
Interviste	4
Comunicati stampa redatti	9
Newsletter redatte	3

P.R. (giornalisti, operatori e opinion leader incontrati)	875
Giornalisti stranieri assistiti	61
Fam trip realizzati	3
<b>Supporto alla commercializzazione</b>	
Seminari e workshop (in Italia e all'estero)	5
Operatori stranieri coinvolti in seminari e workshop	13
Iniziativa ad hoc (presentazioni, eventi, serate, festival, altro)	10
Operatori coinvolti in azioni di co-marketing	1
Educational tour per T.O. e AdV	4
<b>Studio e ricerca</b>	
Analisi di mercato	12
Cataloghi Italia analizzati	12

Le azioni intraprese nel mercato portoghese per la promozione della Destinazione Italia sono state numerose e su più livelli, partendo dall'assistenza al banco per il grande pubblico, fino alla quotidiana attività di assistenza a T.O, agenti di viaggio e media, nonché la divulgazione, tramite newsletter e comunicati, di tutto ciò che si è ritenuto rilevante per una efficace promozione del Paese. Tra le attività che hanno goduto di maggior rilievo si segnala quella di assistenza, organizzativa e redazionale, fornita nei mesi di giugno e luglio ad una troupe televisiva del canale televisivo "SIC MULHER" per la realizzazione di 2 episodi del programma "Boarding Pass", dedicati alla città di Roma e trasmessi, in numerose occasioni ed orari, sul canale sopra riferito.

Si segnala, inoltre, la realizzazione, nel mese di dicembre (con proseguimento nel mese di gennaio 2011), di una campagna promozionale realizzata presso la più importante catena di sale cinematografiche, Zon Lusomundo, che ha previsto la trasmissione in 213 schermi del paese dello spot "Italia Much More" della durata di 30 secondi.

Si evidenzia, infine, il supporto organizzativo fornito da quest'Antenna a ATLazio e Comune di Roma, nel mese di gennaio, per la realizzazione di uno stand presso la Borsa del Turismo di Lisbona, nonché della conferenza stampa del Senatore Mauro Cutrufo, Vice Sindaco di Roma, con la quale sono stati presentati al trade ed alla stampa i progetti turistici per il futuro della città di Roma.

<b>Descrizione Attività/Iniziativa</b>
Programma TV "Boarding Pass" dedicato alla città di Roma (2 episodi)
Pubblicazione pagina pubblicitaria istituzionale sul catalogo dell'Operatore GSVT
Fam trip per troupe televisiva del programma Boarding Pass per la realizzazione di due episodi dedicati a Roma

Fam trip per la rivista Fugas per realizzazione articolo su Vicenza
Fam trip per la rivista Fugas per realizzazione articolo sulle montagne del Friuli Venezia Giulia
Educational tour in occasione della borsa BTS
Educational tour in occasione della borsa Incoming Firenze
Educational tour in occasione della borsa Cento Città d'Arte
Educational tour in occasione della borsa BITM
Giornata europea delle lingue
Partecipazione alla cena dell'operatore LUSANOVA con desk informativo
Assistenza a 4 Tour Operators (Sonhando; GSVT; Abreu/Clube 1840; Inatel) per la Borsa Internazionale del Turismo di Milano e relativo workshop Buy Italy
Assistenza a 4 Tour Operators (Best Travel; GSVT; Abreu/Clube 1840; Nortravel) per la Borsa "Incoming Firenze" e relativo workshop
Assistenza a 2 Tour Operators (GSVT e Abreu/Clube 1840) per la Borsa "Cento Città d'Arte" e relativo workshop
Assistenza al Tour Operator "Mundovip" per la "Borsa Internazionale del Turismo Montano" e relativo workshop
Assistenza a 2 Tour Operators (GSVT e Abreu/Clube 1840) per la "Borsa del Turismo Studentesco" e relativo workshop
Assistenza redazionale per realizzazione articoli estesi/dossier (neve sull'arco alpino, 5 terre, Roma contemporanea, ecc.)
Realizzazione azioni di formazione presso i principali T.O.
Assistenza per la campagna promozionale "Sabores da Italia"
Assistenza per la realizzazione della prima edizione del catalogo dedicato esclusivamente all'Italia dell'operatore Abreu
Assistenza per la realizzazione di una presentazione sull'Italia presso l'operatore ACP Viagens
Assistenza alla realizzazione dello spazio dedicato all'Italia nell'ambito del progetto "Trattato di Lisbona in movimento", organizzato dal Centro di Informazione Europea Jacques Delors
Assistenza realizzazione esposizione sull'Europa presso il Centro Europeo Jean Monnet
Assistenza alla realizzazione della conferenza stampa del Sen. Mauro Cutrufo in occasione della fiera BTL di Lisbona; Assistenza a ATLAZIO durante le varie fasi che hanno portato alla presenza dello stand della città di Roma alla Fiera BTL di Lisbona; BRIEFING presso gli uffici dell'Antenna ENIT con i sellers partecipanti alla fiera

### **Progetto di rete sulla sostenibilità ambientale**

Nel 2010 abbiamo partecipato alla seconda annualità del progetto sulla sostenibilità, iniziando con l'aggiornamento del Dbase esistente

---

composto da circa 750 nominativi di imprese portoghesi del settore dell'ambiente e delle energie rinnovabili.

Sono stati individuati gli eventi internazionali più rilevanti nel settore delle energie alternative, dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale programmati per il 2010 in Portogallo. Questa informazione è stata divulgata a tutte le consorelle partecipanti al progetto.

Alla fine del mese di maggio, abbiamo divulgato uno studio di mercato dalla APREN – Associazione Portoghese delle Energie Rinnovabili, sull'andamento del mercato portoghese delle energie da fonti alternative nel periodo dal 2005 al 2008, nonché una previsione dell'evoluzione del settore fino all'anno 2015.

Per la divulgazione del progetto di Rete sulla “Sostenibilità Ambientale”, abbiamo sottoscritto un accordo di collaborazione con l'AIP - Associazione Industriale Portoghese - e la FIL – Fiera Internazionale di Lisbona, che prevedeva la partecipazione della nostra Camera con uno stand di 9mq alla fiera TEKTONICA, Salone delle Energie rinnovabili TEKGREEN.

L'evento si è tenuto a Lisbona dall'11 al 15 maggio 2010, presso il Parque das Nações. Con la finalità di divulgare la partecipazione della CCI di Lisbona a quest'evento, abbiamo spedito un'e-comunicazione a circa di 900 imprese italiane scelte tra gli espositori al salone Ecomondo/KeyEnergy quali potenziali interessate al mercato portoghese. Abbiamo invitato le ditte a partecipare come espositori oppure come visitatori, offrendo i nostri servizi di assistenza. Purtroppo, non abbiamo avuto nessun riscontro.

Ad ogni buon fine, durante lo svolgimento della manifestazione, abbiamo effettuato la visita ai vari stand delle imprese operanti nel settore ambiente per una breve presentazione del progetto. In occasione delle suddette visite, è stata consegnata una scheda con la quale l'impresa poteva richiedere delle informazioni sul settore nei vari paesi coinvolti nel progetto, nonché manifestare l'interesse ad incontri B2B.

### **HANNOVER FAIR – “*b2fair*” Matchmaking Event ”**

**Hannover, 19/23 aprile 2010**

Dopo aver ricevuto i documenti promozionali riguardanti il “*B2fair* Matchmaking Event”, organizzato in occasione della Hannover Messe, abbiamo provveduto alla traduzione in lingua portoghese della lettera, del formulario di adesione nonché della presentazione.

Il 23 febbraio ed il 23 marzo 2010 abbiamo spedito un'e-comunicazione promozionale alla quale abbiamo allegato i suddetti documenti, nonché il “Company Profile” per le imprese interessate ad iscriversi agli incontri. Le e-comunicazioni sono state indirizzate a tutti i nominativi portoghesi del ns. Bdase (circa 1000) sia del settore delle energie rinnovabili che del settore della manutenzione industriale.

---

Subito dopo la prima comunicazione, sono stati effettuati contatti telefonici con le più importanti imprese, incluse quelle nostre associate, operanti nei settori coinvolti.

Per quanto riguarda la promozione in Italia del “b2fair”, nelle stesse date suindicate abbiamo inviato la comunicazione “comune” ed i rispettivi allegati alle imprese italiane che sono state presenti a ECOMONDO 2009.

Abbiamo registrato l’adesione di 2 imprese portoghesi ed di una ditta italiana :

- Openplus
- Cruz Martins & Wahl, Lda.
- Transdue srl

Abbiamo fornito assistenza a tutte le imprese, fornendo loro le informazioni necessarie per una corretta registrazione, nonché per fissare gli incontri on-line tramite una username e password attribuite ad ognuno dei partecipanti.

A titolo informativo, sia la ditta OpenPlus che la società Cruz Martins & Wahl, Lda, hanno partecipato alla Hannover Messe anche in qualità di espositori, e facevano parte del gruppo di imprese portoghesi organizzato dalla ANEMM – Associazione Nazionale delle Imprese Metallurgiche e Elettromeccaniche.

La ditta Openplus ha avuto circa 9 incontri in fiera, mentre la ditta Cruz Martins & Wahl, Lda., dato il ritardo con cui si è iscritta, solo il giorno prima di partire ha provveduto alla selezione delle ditte con le quali voleva incontrarsi in loco.

Come è noto, a causa del sopravvenuto fenomeno naturale della formazione della nuvola di ceneri fuoriuscita dal vulcano in Islanda in quel periodo, si sono verificate delle restrizioni negli spazi aerei di tutta l’Europa, incluso quello tedesco. Ciò ha compromesso e ritardato l’arrivo dei partecipanti in fiera, obbligandoli a viaggiare in macchina fino ad Hannover.

Tuttavia, nonostante questi imprevisti - che sono stati superati - gli incontri si sono realizzati come previsto e le imprese sono rimaste molto soddisfatte.

Il riconoscimento di questa iniziativa di rete , si è tradotto con la consegna del “b2fair Business Award” alle CCIE come migliore partner.

### **ECOMONDO, Rimini, 3/6 novembre 2010**

La CCI di Lisbona ha partecipato anche quest’anno a ECOMONDO. Abbiamo provveduto alla divulgazione del salone ed alla realizzazione del “Ecobusiness Cooperation Event” che ha avuto luogo il 4 e 5 novembre 2010. A tal fine, abbiamo spedito un’e-comunicazione a tutta la nostra mailing list, e successivamente è stato effettuato un follow-up telefonico ad un centinaio di imprese portoghesi. Abbiamo avuto inizialmente l’adesione di quattro imprese: ENTREPRISE PROJECT (gestione ambientale), EWEN ENERGY (efficienza energetica), OPEN PLUS (energia solare) ed il LNEG – Laboratorio Nazionale dell’Energia e Geologia. Sfortunatamente le tre prime imprese a causa di impegni

---

improrogabili hanno rinunciato a partecipare. Si è confermata la partecipazione del LNEG, rappresentato dal Dr. Santino di Berardino. Si tratta di un Istituto di Ricerca e Sviluppo, nel settore delle energie, per il quale sono stati fissati circa 15 incontri.

Relativamente alla ditta OPEN PLUS, che non ha potuto partecipare al ultimo momento, erano già stati fissati (2) incontri, ai quali ha presenziato la responsabile per il progetto in nome della suddetta impresa.

### **Progetto di rete sul settore Aerospaziale**

In seguito all'approvazione del progetto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, abbiamo provveduto alla creazione di un Dbase interno. Sono stati rintracciati 74 nominativi tra imprese, associazioni, università ed istituti portoghesi operanti nel settore aeronautico e aerospaziale:

Associazioni: 9

Istituti ed università: 9

Imprese: 56

È stata spedita una e-comunicazione indirizzata a tutti i nominativi che compongono il Dbase realizzato, divulgando l'adesione nel 2010 di questa Camera di Commercio al progetto di rete delle CCIE sull' "Aerospaziale", dove venivano illustrati gli obiettivi da raggiungere nonché le iniziative in programma, tra le quali la partecipazione delle CCIE al Salone "ILA - Berlino Air Show" - che ha avuto luogo a Berlino dall'8 al 13 giugno con uno stand di 9m2 e la realizzazione in contemporanea di incontri B2B presso l' "International Suppliers Center" dall'8 al 10 giugno. Alla e-comunicazione abbiamo allegato sia il formulario d'iscrizione all'ILA che la scheda "Profilo Impresa" (debitamente tradotta) da inserire nel Dbase generale del progetto.

### **ILA - Berlino Air Show - Berlino, 8 al 13 giugno 2010**

#### International Suppliers Center, 8/10 giugno 2010

Nonostante siano state contattate telefonicamente più di una ventina di imprese portoghesi, all' "International Suppliers Center (ISC)" si sono iscritte solo due:

- Critical Software
- Edaetech

Tra i diversi contatti realizzati, siamo venuti a conoscenza della partecipazione, organizzata dall'AICEP (Agenzia per l'Investimento e Commercio Estero del Portogallo), di un gruppo di circa 40 imprese portoghesi del settore aeronautico/aerospaziale al Farnborough Air Show (dal 19 al 25 luglio 2010). Pertanto, la maggior parte delle imprese erano già impegnate in quella manifestazione, così come in altri eventi del settore, previsti per metà giugno 2010. Tale situazione non ha permesso loro di includere un altro evento nel programma aziendale.

---

All'ILA, la **Critical Software** ci ha comunicato di essersi incontrato solo con due imprese tedesche (Nord-Micro e EADS). Non è riuscito a fissare ulteriori appuntamenti con altre imprese con le quali avrebbe voluto incontrarsi, in quanto le loro agende di incontri erano già complete.

L'**Edaetech**, si è incontrata con le seguenti ditte: Rolls Royce Deutschland, Tada/Hasa, Formtech, Liebherr. Nonostante non siano stati stabiliti "in loco" accordi di collaborazione, si sono sicuramente aperti degli spazi per una eventuale futura cooperazione.

Entrambe le imprese si sono manifestate molto soddisfatte con questa nostra iniziativa e hanno chiesto di essere mantenute informate su altre iniziative del genere.

### **Monitoraggio dei distretti locali - Incontri con due associazioni**

Il 30 giugno, abbiamo avuto un meeting con il Key Account Manager delle imprese che compongono il Cluster AICEP, ing. Paulo Borges, per uno scambio di idee e per valutare eventuali iniziative da avviare in Portogallo nel settore "Aerospaziale". Abbiamo proposto una partecipazione del Cluster al salone "ITALY AIRSPACE EXPO" previsto a Roma, dal 25 al 27 novembre 2010. Abbiamo consegnato la documentazione in nostro possesso al riguardo e ci è stato comunicato che la stessa verrà analizzata dalle imprese del Cluster.

Inoltre abbiamo realizzato contatti con la "PEMAS - Portuguese Association for the Aerospace Industry", attraverso il General Executive Manager, Ing. Sergio da Cunha Oliveira, anche questa coinvolta nell'organizzazione della partecipazione del Cluster portoghese del settore aeronautico ed aerospaziale a Farnborough nel mese di luglio 2010, con l'obiettivo di organizzare un incontro tra i due enti per analizzare future opportunità di partecipazione del Cluster portoghese in eventi programmati per il 2011. L'incontro avrebbe dovuto realizzarsi nel mese di novembre ma, a causa delle notizie riguardanti la sospensione di tutti i progetti ministeriali, l'incontro è stato cancellato. Comunque, il contatto si mantiene operativo per ulteriori iniziative che verranno eventualmente avviate.

### **Organizzazione incontri a Farnborough con le imprese portoghesi**

Il 24 giugno è stata spedita una comunicazione a tutte le CCIE coinvolte nel progetto "Aerospace" 2010 per divulgare la partecipazione del Cluster portoghese a Farnborough, ed è stata inclusa anche una scheda in modo da poter organizzare degli incontri B2B in collaborazione con l'AICEP.

### **Monitoraggio delle imprese locali**

Come abbiamo riferito, abbiamo inviato alla capofila, unitamente alla comunicazione dell'11 maggio 2010, la scheda "Profilo Impresa" che è stata previamente tradotta in portoghese.

Subito dopo l'invio, abbiamo realizzato contatti telefonici con quasi tutte le 50 imprese del settore "aerospaziale" dell'universo portoghese,

---

---

facenti parte del Dbase della CCI, chiedendo la restituzione delle schede compilate.

Ci sono state restituite 17 schede in totale, di cui 13 imprese e 3 associazioni. Il contenuto delle schede è stato tradotto in italiano, ed i 17 file sono stati inviati alla capofila il 28/09/2010.

### **Guida Paese - andamento del mercato portoghese nel settore Aerospaziale**

Dopo aver contattato le diverse istituzioni e associazioni, abbiamo preso conoscenza che non era stato predisposto un qualsiasi studio di mercato sul settore aerospaziale portoghese. Per questo, abbiamo riunito le informazioni disponibili e abbiamo redatto una sintesi sul settore con i dati disponibili.

### **Attività della rete delle Camere di Commercio italiane all'estero**

Riferiamo infine le attività organizzate dalla nostra associazione, l'ASSOCAMERESTERO, e che coinvolgono tutte le CCIE sia globalmente che per la loro appartenenza ad una area geografica.

- **“Business Atlas”** : si tratta di una pubblicazione annuale, edita da ASSOCAMERESTERO, che comprende le schede paese elaborate da tutte le Camere di Commercio Italiane all'Estero, nonché i dati completi di ogni singola Camera, con l'indicazione delle principali attività programmate e dei servizi messi a disposizione degli operatori. L'aggiornamento per l'edizione 2010 è stato effettuato nel mese di marzo.

- **“Riunioni d'area”** : il Presidente ha partecipato alla riunione dell'Area Europa delle CCIE, tenutasi a Foggia nei giorni 25 e 26 marzo 2010.

- **“Convention annuale delle CCIE ”** : il Presidente ed il Segretario Generale hanno partecipato alla *Convention* annuale delle Camere di Commercio italiane all'estero, tenutasi a Parma dall' 23 al 27 ottobre 2010.

- **“Seminario formativo per i Segretari Generali”**: il Segretario Generale ha partecipato a tutte le sessioni del seminario formativo organizzato da ASSOCAMERESTERO, svoltosi a Caserta, dal 3 al 7 luglio 2010.

\*\*\*\*\*

Nel terminare questa relazione, desidero esprimere, a nome personale, del Consiglio Direttivo e di tutti gli associati, i più vivi ringraziamenti all'Ambasciatore d'Italia, Dott. Luca del Balzo di Presenzano, ed al

---

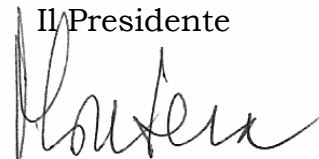
---

responsabile dell'Ufficio Commerciale presso l'Ambasciata d'Italia, Dott. Giovanni Brignone, per la collaborazione prestata alla nostra Camera.

Un ringraziamento finale ai membri del Consiglio, al Segretario Generale ed al personale della Camera per la loro collaborazione, che ha reso possibile la realizzazioen della nostra attività.

Lisbona, 31 dicembre 2010

Il Presidente



(Dr. Filippo Montera)